



Bozen/Bolzano, 23/03/2020

Sehr geehrte Kollegen,

leider befinden wir uns noch in einer Situation von großer Ungewissheit, da in unserer Region der Höhepunkt der COVID-19-Epidemie noch nicht erreicht wurde. Aus diesem Grund dürfen wir noch nicht die Zügel lockern, sondern wir müssen die ministeriellen Bestimmungen befolgen, um nicht die grauenhaften Szenarien der Nachbarregionen wie die Lombardei zu erleben.

Die Einstellung der privaten zahnärztlichen Tätigkeit muss weiterhin verlängert werden. Es ist heute sehr schwierig, Prognosen für die nächste Zukunft anzustellen und konkrete Hinweise für die Dauer dieser Ausnahmesituation zu geben, aber aufgrund der Anzahl der Ansteckungen, der Verstorbenen und des nicht sinkenden Trends müssen wir euch bitten, die Einstellung der programmierten Tätigkeit der zahnärztlichen Strukturen bis inklusive 3. April 2020 fortzusetzen, auch wenn die zahnärztlichen Notfälle weiterhin garantiert werden können weil es einer Dienstleistung von öffentlicher Notwendigkeit entspricht.

In diesem Zusammenhang bitte ich, Euch an erster Stelle zu schützen: wenn Sie Ihre Sicherheit am Arbeitsplatz gewährleisten können, sollten Sie selbst beurteilen ob Sie tatsächlich eine Assistenz benötigen, andererseits arbeiten Sie lieber alleine, um die Risiken maximal zu reduzieren und um rechtliche Folgen von Seiten der Angestellten zu vermeiden.

Die Zukunft ist noch unklar, aber die Wiederaufnahme Ihrer Tätigkeit wird gezwungenermaßen stufenweise mit möglichen Übergangsszenarien erfolgen und man wird zwangsläufig vorsichtig sein, um nicht erneut das Ansteckungsrisiko einzugehen und neue Infektionsherde zu begünstigen. Die wissenschaftliche Gemeinschaft wird auch im zahnärztlichen Bereich neue Interventionsmodelle finden müssen. In den zahnärztlichen Strukturen wird man neue organisatorische und operative Modelle berücksichtigen müssen, die Protokolle zur Prävention und dem Ansteckungsrisiko angemessene PSA vorsehen. Es könnten auch strukturelle Anpassungen der Arbeitsräume erforderlich sein. Man hofft in Zukunft auch auf schnellere Tests, welche in der Alltagspraxis die Identifikation von infizierten Patienten ermöglichen.

Die Zahnärztekommision Bozen arbeitet stets zum Schutz seiner Eingeschriebenen: in meiner Rolle als Präsident habe ich mich daher an den Präsidenten der Enpam Alberto Oliveti gewandt (der Brief befindet sich in der Anlage). In dem Schreiben unterstreiche ich die Wichtigkeit einer finanziellen Unterstützung unserer Kategorie, die sich in eindeutigen Schwierigkeiten befindet, da von Seiten der Politik noch keine Stellungnahme dazu erfolgt ist. Es scheint, dass diese Anfragen von unserer ZÄK, die auch von anderen ZÄK in Italien gemacht wurden, Gehör finden. Nun warten wir auf konkrete Antworten.

Abschließend hätte ich noch ein besonderes Anliegen: in einer Zeit, in der wir unsere zahnärztliche Tätigkeit stark reduzieren mussten und die PSA für Ärzte im Krankenhaus und der Allgemeinmedizin und für Kinderärzte nicht ausreichend sind, bitte ich Sie in diesem Notstand um Ihre Solidarität, auf freiwilliger Basis Handschuhe, chirurgische Masken, Schutzbrillen bzw. Schutzschilder, brevi manu, an Ärzte des Territoriums oder an das für Sie naheliegendste Krankenhaus zu spenden. Diese kleine Geste könnte Leben retten. Ich bitte Sie, an die Emailadresse der Ärztekammer (info@ordinemedici.bz.it) Ihren Namen, Ort und Art der Spende mitzuteilen, um Ihnen öffentlich meinen Dank ausdrücken zu können. Ich bedanke mich hiermit auch bei allen Kollegen, die bereits etwas gespendet haben und bitte auch Sie, mir mitzuteilen, an wen, wo und was sie gespendet haben.

- [Brief an den ENPAM-Präsidenten](#)

Cari colleghi,

purtroppo viviamo ancora una situazione di grande incertezza poiché il picco dell'epidemia da Covid-19 nella nostra regione non è ancora arrivato e non è quindi il momento di rilassarsi ma di seguire alla lettera le disposizioni ministeriali per non arrivare a scenari sconvolgenti come quelli di regioni limitrofe come la Lombardia.

Ad oggi la sostanziale interruzione dell'attività degli studi dentistici dovrà essere prolungata. È molto difficile attualmente fare delle previsioni e dare indicazioni precise sulla durata di questa situazione eccezionale ma considerando i contagi, i decessi ed il trend negativo non ancora in calo, ritengo necessario chiedervi di prorogare la sospensione dell'attività programmata delle strutture sanitarie odontoiatriche fino al 3 aprile p.v. pur potendo garantire sempre il trattamento delle urgenze, trattandosi di un servizio di pubblica necessità.

In tale contesto vi chiedo però di tutelare in primis voi stessi: se riuscite a garantire la vostra sicurezza nella struttura in cui operate potete poi, in caso, valutare se avete davvero bisogno di un supporto assistenziale, altrimenti lavorate da soli per ridurre il più possibile i rischi, anche per non incorrere in possibili profili di responsabilità nei confronti dei vostri dipendenti.

Come sarà il futuro è difficile dirlo ma la ripresa sarà certamente graduale, con scenari di transizione più o meno lunghi e servirà inevitabilmente prudenza per non ricadere nel rischio di contagio e di nuovi foci di infezione. La comunità scientifica anche in campo odontoiatrico dovrà trovare dei nuovi modelli di intervento. Negli studi odontoiatrici dovranno essere considerati nuovi modelli organizzativi ed operativi che impieghino protocolli di prevenzione e DPI commisurati al rischio di contagio, oltre eventualmente ad adattamenti strutturali dell'ambiente lavorativo. Si spera che in futuro saranno disponibili test più rapidi da usare nella pratica clinica per identificare soggetti infetti.

La Commissione Albo Odontoiatri di Bolzano sta lavorando a tutela dei suoi iscritti e in qualità di presidente ho già fatto personalmente presente al Presidente dell'ENPAM Alberto Oliveti, in una lettera che vi allego, l'importanza di un supporto economico per tutta la nostra categoria in evidente difficoltà visto che non ci sono state ancora chiare prese di posizione da parte della politica. Pare che tali richieste fatte da questa CAO e anche da altre CAO italiane abbiano mosso qualcosa. Ora attendiamo risposte concrete.

Concludo con un invito particolare: come parte della categoria medica, in questo periodo in cui purtroppo l'attività dei nostri studi è ridotta al minimo e dove i DPI per medici di medicina ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta non sono mai sufficienti, confidando in questo momento storico di grande emergenza nel vostro spirito di solidarietà, chiedo a tutti voi di donare su base volontaria eventuali guanti, mascherine, visiere o occhiali protettivi, brevi manu, a colleghi medici del territorio o ai più vicini presidi ospedalieri. Questo piccolo gesto potrebbe salvare vite umane. Vi prego di comunicarmi all'indirizzo dell'ordine (info@ordinemedici.bz.it) i vostri nomi, dove e ciò che avrete donato in quanto sarà mia intenzione ringraziarvi pubblicamente. Voglio ringraziare fin da ora gli odontoiatri che hanno già donato qualcosa e chiedo loro di scrivermi per conoscere i loro nomi e dove e cosa hanno donato.

- [Lettera al Presidente ENPAM](#)

Der Präsident der Zahnärztekommision - Il Presidente CAO Bolzano

Dr. Christian Greco